

Chinua Achebe

Achebe nacque a Ogidi, Nigeria, il 16 novembre 1930. I suoi genitori erano di etnia Igbo, convertiti al protestantesimo; suo padre insegnava in una scuola missionaria. Il nome "Albert" gli fu dato in onore del Principe Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha, consorte della Regina Vittoria d'Inghilterra. Il nome Chinualumogu significa "Dio combatterà in mio favore".

Achebe frequentò il college a Umuahia dal 1944 al 1947 e l'università a Ibadan dal 1948 al 1953. A Ibadan studiò inglese, storia e teologia. Nella stessa università di Ibadan studiarono numerosi altri nigeriani divenuti poi grandi nomi della letteratura africana; tra gli altri Wole Soyinka (vincitore del Nobel), Elechi Amadi, John Pepper Clark e Christopher Okigbo. Durante gli studi universitari, Achebe decise di rinnegare il proprio nome inglese e adottare quello indigeno di "Chinua".

Nel 1958 Achebe pubblicò il suo primo romanzo, *Il crollo* (Things Fall Apart). Il libro ebbe un successo straordinario; molte recensioni (incluse quelle su testate come *The Guardian* o *The Observer*) lo classificarono fra i più grandi romanzi del Novecento. L'opera fu tradotta in 50 lingue (record assoluto per un'opera africana) e vendette oltre 10 milioni di copie in tutto il mondo.

Dopo la pubblicazione del suo romanzo, Achebe iniziò a occuparsi di televisione presso la BBC e nel 1961 divenne direttore della Nigerian Broadcasting Corporation. Durante la guerra civile (1967-1970) si schierò a favore del Biafra, diventandone ambasciatore. Nel conflitto morì Christopher Okigbo, amico di Achebe; la poesia *Dirge for Okigbo* ricorda questo momento. In generale, la guerra del Biafra segnò profondamente Achebe e il ricordo del conflitto riemerge in diversi passi della sua opera.

Negli anni successivi Achebe si dedicò all'editoria e alla critica letteraria, contribuendo alle riviste *Okike* (di cui era cofondatore) e *Uwa ndi Igbo* (quest'ultima, in lingua igbo) e fondando la *African Writer Series*, una collana pubblicata da Heinemann e che divenne strumento fondamentale nell'evoluzione e nella diffusione della letteratura africana postcoloniale. Nello stesso periodo scrisse un celebre trattato dal titolo *An Image of Africa: Racism in Conrad's "Heart of Darkness"* ("Un'immagine dell'Africa: il razzismo in Cuore di tenebra di Conrad"), uno dei saggi più controversi e influenti della storia della critica letteraria africana. In questo saggio, Achebe criticò aspramente la rappresentazione dell'Africa fatta da Conrad in *Cuore di tenebra*: "un campo di battaglia metafisico privo di qualsiasi riconoscibile umanità, in cui l'Europeo errante entra a proprio rischio e pericolo". Secondo alcuni, l'aperta ostilità di Achebe verso la cultura occidentale ed europea è uno dei motivi per cui questo autore così influente non ha ricevuto il Premio Nobel. Simili critiche di razzismo furono mosse da Achebe ad Albert Schweitzer (Premio Nobel per la pace nel 1952).

Nel 1990, Achebe rimase paralizzato dalla vita in giù in seguito a un incidente automobilistico. Ha insegnato al Bard College di Upstate New York.

